



## Gruppo Sistemi Salerno

### INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO E SULLE MISURE DI PROTEZIONE

(ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.)

Data	Rev.	Descrizione delle modifiche	Riferimenti
21/12/2009	1	Aggiornamento normativo.	
27/02/2012	2	Aggiornamento a seguito cambio denominazione sociale della capogruppo.	
29/05/2013	3	Identificazione del campo di applicazione. Aggiornamento numero di emergenza. Procedura di emergenza	paragrafi 2 e 5
4/03/2014	4	Estensione dell'applicabilità dell'informativa ai distaccati e al personale delle singole organizzazione	
25/01/2016	5	Aggiornati par. 1 -3 -5 (aggiornamento informazioni generali e ampliata l'applicabilità del documento a Salerno Sistemi – sede Monticelli e a Sinergia –sede casa Manzo).	
06/06/16	6	Aggiornato par. 1 – Informazioni Generali.	
19/06/17	7	Aggiornato par. 1 – Informazioni Generali; riesaminato intero documento a valle del nuovo assetto organizzativo dopo fusione per incorporazione di Gea. Com in SEV.	
22/01/18	8	Aggiornato par. 1.1 – Campo di applicazione (aggiornato riferimento RSPP in Salerno Energia Vendite S.p.A. e Dirigente per la Sicurezza in Salerno Energia Distribuzione S.p.A.).	
10/09/18	9	Aggiornato par. 1.1 – Informazioni Generali (aggiornato riferimento Datore di Lavoro in Salerno Sistemi S.p.A.).	
21/06/19	10	Aggiornato par. 1.1 – Informazioni Generali (aggiornati riferimenti in Salerno Energia Distribuzione S.p.A. e Salerno Sistemi S.p.A.); specificati i siti nel campo di applicazione (par. 1.1).	
24/10/19	11	Aggiornato par. 1.1 – Informazioni Generali (aggiornati riferimenti RSPP di Salerno Sistemi)	
12/03/20	12	Aggiornato par. 1.1 – Informazioni Generali (aggiornati riferimenti RSPP di Sinergia)	
14/07/22	13	Aggiornato par. 1.1 – Informazioni Generali (aggiornati riferimenti RSPP di Sistema Salerno – Servizi Idrici + Denominazioni sociali).	

#### INDICE

1. Informazioni Generali.....	2
2. Campo di applicazione.....	3
3. Gestione del Documento.....	3
4. Riferimenti normativi e scopo del documento.....	3
5. Rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro e misure di prevenzione e protezione.....	3



**DOCUMENTO SUI RISCHI SPECIFICI  
PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO E SULLE  
MISURE DI PROTEZIONE**  
*(ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.)*

Doc.: Rischi luoghi di lavoro  
Data: 14/07/2022  
Rev.: 13

### 1. Informazioni Generali

Sistemi Salerno - Holding Reti e Servizi S.p.A., società individuata dal Comune di Salerno quale riferimento per coordinare il sistema delle partecipazioni comunali, è a capo del Gruppo Sistemi Salerno, di cui fanno parte le società Sistemi Salerno - Reti Gas S.p.A., Sistemi Salerno - Servizi Utility s.r.l., Sistemi Salerno - Servizi Idrici S.p.A.

Sistemi Salerno - Holding Reti e Servizi S.p.A. partecipa, inoltre, per il 48,8% al capitale di Salerno Energia Vendite S.p.A.

#### 1.1 Campo di applicazione

Il presente documento si applica alle seguenti società ed in particolare ai siti di seguito specificati:

- Sistemi Salerno - Holding Reti e Servizi S.p.A. (sito via S. Passaro, 1 - Salerno);
- Sistemi Salerno - Reti Gas S.p.A. (sito via S. Passaro, 1 - Salerno + aree verdi delle cabine di prelievo gas)
- Sistemi Salerno - Servizi Utility s.r.l. (sito via S. Passaro, 1 - Salerno + sito via Casa Manzo - Salerno)
- Sistemi Salerno - Servizi Idrici S.p.A. (sito via S. Passaro, 1 - Salerno + sito via Monticelli)
- Salerno Energia Vendite S.p.A. (sito via S. Passaro, 1 - Salerno + sito via dei Carrari - San Leonardo - zona ind.le - Salerno).

Società Committente	<input type="checkbox"/> Holding Reti e Servizi S.p.A. <input type="checkbox"/> Reti Gas S.p.A. <input type="checkbox"/> Servizi Idrici S.p.A. <input type="checkbox"/> Servizi Utility s.r.l. <input type="checkbox"/> Salerno Energia Vendite S.p.A.	
	Sistemi Salerno - Holding Reti e Servizi S.p.A.	Datore di Lavoro
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)		dr.ssa Brunella Noceti (089 - 727572)
Sistemi Salerno - Reti Gas S.p.A.	Datore di Lavoro	dr. Giuseppe Deroma (089-727583)
	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	geom. Sabato Guariglia (089-727536)
Sistemi Salerno - Servizi Idrici S.p.A.	Datore di Lavoro	avv. Mariarosaria Altieri (segreteria 089 - 7726855)
	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	arch. Francesca Zoccoli (347-4497842)
Sistemi Salerno - Servizi Utility s.r.l.	Datore di Lavoro	dr. Mariano Mucio (segreteria 089 - 6303870)
	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	dr. ing. Pasquale Giordano (371-0170779)
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Datore di Lavoro	dr. Mauro Tornatore (segreteria 089 - 727530)
	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	dr. Ernesto Soldovieri (338-3450485)

## 2. Scopo

Fornire, attraverso i suoi contenuti, le **informazioni minime necessarie di sicurezza ai fornitori e personale dipendente qualsiasi sia la natura del suo rapporto** per poter prestare le proprie attività, qualunque natura esse siano (lavori, servizi, inclusi le prestazioni intellettuali dei consulenti, stagisti, collaboratori).

Gli appaltatori ed i lavoratori autonomi, più in generale i destinatari dell'informazione contenuta nel documento, si impegnano ad operare conformemente a quanto previsto e ad informare tutti i lavoratori, collaboratori e subappaltatori coinvolti nello svolgimento delle proprie attività.

## 3. Gestione del Documento

Il presente documento è stato redatto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) della Holding, con la collaborazione degli RSPP delle singole società di cui al par. 1, ed approvato dai singoli Datori di Lavoro delle aziende.

Il presente documento si allega al contratto e costituisce parte integrante.

## 4. Riferimenti normativi e scopo del documento

L'art. 26 comma 1, lett. b) del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. prevede che il Datore di Lavoro committente, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi, fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il presente documento è una sintesi del documento di valutazione dei rischi aziendali relativamente ai rischi "ambientali" ovvero quelli cui possono essere esposte le persone che frequentano gli ambienti esterni ed interni delle strutture.

Si fa presente che il documento non riguarda i rischi specifici propri delle attività degli Appaltatori e dei Lavoratori Autonomi; si assume infatti che ogni attività sia progettata e svolta nel pieno rispetto della regola dell'arte e delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro come altresì disposto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

Sono inoltre sintetizzate le misure predisposte dalla struttura per fronteggiare eventuali emergenze.

## 5. Rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro e misure di prevenzione e protezione

AREE DI TRANSITO ESTERNE:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piazzale e parcheggi del GRUPPO SISTEMI SALERNO – via S. Passaro, 1 – Salerno</li> <li>- Piazzale, parcheggi e area manovra colonnine di Salerno Energia Vendite – via dei Carrari, San Leonardo - zona ind.le – Salerno</li> <li>- Tutte le aree verdi esistenti delle cabine di prelievo gas</li> <li>- Piazzale e parcheggi di Sistemi Salerno – Servizi Idrici S.p.A. - Via Monticelli – Salerno</li> <li>- Piazzale e parcheggi di Sistemi Salerno – Servizi Utility - Via Casa Manzo-Salerno</li> </ul>	
Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione
- Investimento da parte di veicoli.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare la segnaletica stradale, la segnaletica aziendale ed i limiti di velocità.</li> <li>- Qualora si cammini a piedi utilizzare i marciapiedi (laddove esistano), o le vie pedonali (opportunamente segnalate) prestare attenzione ai veicoli in transito e rispettare la segnaletica stradale/aziendale.</li> </ul>
- Investimento o urto accidentale con mezzi in transito o da parte di materiali movimentati (es: carichi sospesi) imputabile a imprudenza da parte delle persone in transito o ad errate manovre da parte degli operatori preposti al carico/scarico merci o a cedimenti strutturali degli accessori di sollevamento (funi, catene,	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prestare la dovuta cautela durante la percorrenza delle vie di circolazione evitando di attraversare i percorsi al sopraggiungere dei mezzi di trasporto e di avvicinarsi ad essi durante le manovre.</li> <li>- Rispettare la segnaletica stradale presente.</li> <li>- Divieto di avvicinarsi incautamente agli apparecchi di sollevamento durante le operazioni di movimentazione di</li> </ul>



**DOCUMENTO SUI RISCHI SPECIFICI  
PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO E SULLE  
MISURE DI PROTEZIONE**

*(ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.)*

Doc.: Rischi luoghi di lavoro

Data: 14/07/2022

Rev.: 13

ganci, ecc.).	<p>materiali e di transitare sotto la perpendicolare di carichi sospesi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Obbligo da parte di chi usa veicoli, apparecchi di sollevamento, carrelli di procedere mantenendo una velocità di transito ridotta.</li> <li>- Divieto di transitare nelle zone transennate destinate al carico/scarico dei materiali.</li> </ul>
- Elettrocuzione dovuta al contatto accidentale linee elettriche aeree con parti in tensione o divenute in tensione a causa della rottura dell'isolamento.	- Prima dell'utilizzo di ponteggi, bracci elevatori ed altri dispositivi di sollevamento deve essere verificata la distanza minima di 5 metri dalle linee elettriche aeree. Nel calcolo della distanza deve essere considerata tutta la possibile area di rotazione e sollevamento (come cautela in caso di errore di movimentazione del braccio) nonché il posizionamento del mezzo.
- Rischio di esposizione ad agenti chimici e biologici determinato dalla presenza di rifiuti nelle apposite aree e depositi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- E' vietato aprire, perforare, danneggiare i contenitori dove sono raccolti i rifiuti.</li> <li>- Qualora si rendesse necessario per lo svolgimento delle attività, manipolare i contenitori utilizzando dispositivi di protezione individuali quali guanti, scarpe antinfortunistiche e maschere per la protezione delle vie respiratorie (in presenza di polveri o vapori di agenti chimici).</li> </ul>
- Rischio di esposizione a veleni, diserbanti, pesticidi, insetticidi (agenti chimici).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non toccare/maneggiare trappole per roditori presenti.</li> <li>- Non toccare la vegetazione.</li> </ul>
- Scoppio - incendio - Cabina di Prelievo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sostare e ne transitare (né con l'auto né a piedi) nelle vicinanze della cabina di prelievo, qualora non sia previsto nell'oggetto delle prestazioni.</li> <li>- Rispettare la segnaletica di sicurezza.</li> </ul>

**TUTTI I LOCALI E TUTTI GLI UFFICI:**

- Sistemi Salerno - Holding Reti e Servizi S.p.A. - via S. Passaro, 1 - Salerno
- Mensa - via S. Passaro, 1 - Salerno
- Sistemi Salerno - Reti Gas S.p.A. - via S. Passaro, 1 - Salerno
- Salerno Energia Vendite S.p.A. - via S. Passaro, 1 - Salerno + sede via dei Carrari, San Leonardo - zona ind.le - Salerno
- Sistemi Salerno - Servizi Utility s.r.l. - via S. Passaro, 1 - Salerno + sede via Casa Manzo - Salerno
- Sistemi Salerno - Servizi Idrici S.p.A. Via Monticelli - Salerno

Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione
- Incendio ed esplosione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- E' fatto <b>divieto fumare in tutti i locali</b>, usare fiamme libere, utilizzare apparecchiature che possono generare un innesco di incendio quali stufette, caloriferi portatili, ecc.*</li> <li>- In caso di incendio si dovrà intervenire conformemente a quanto previsto dalla procedura di emergenza sotto riportata.</li> </ul> <p align="center"><i>Nel locale mensa (ove presente), si aggiungono le seguenti misure:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dopo l'utilizzo del piano cottura, accertarsi che il rubinetto del gas sia chiuso.</li> <li>- Utilizzare gli elettrodomestici seguendo attentamente le istruzioni d'uso (presenti nel manuale a corredo dell'elettrodomestico o in segnaletica apposta sull'elettrodomestico stesso).</li> </ul>
- Elettrocuzione dovuta al contatto diretto con parti in tensione o contatto indiretto con parti divenute in tensione a causa di	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Divieto di effettuare interventi non concordati sull'impianto elettrico o su accessori ad esso connessi*.</li> <li>- Divieto di utilizzo di apparecchiature che richiedono alimentazioni particolari o l'assorbimento di quantità elevate di energia elettrica.</li> </ul>

malfunzionamenti o a guasti d'isolamento.	- Divieto di sovraccarico delle linee elettriche alimentando apparecchiature con spine ed adattatori inseriti in strutture "ad albero".
- <b>Cadute e scivolamenti su pavimenti e passaggi.</b>	- Tenere sgombri i pavimenti ed i passaggi. - In caso di pavimenti bagnati, per interferenza con impresa di pulizia, fare attenzione alla segnaletica.

\* Nel caso in cui ciò si rendesse necessario per lo svolgimento delle attività è necessario concordare preventivamente con il RSPP specifiche misure di sicurezza.

### ASCENSORI E SCALE

Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Schiacciamento, abrasioni, contusioni</b> dovuti al non corretto utilizzo dell'ascensore.</li> <li>- <b>Blocco di ascensori</b> con persone a bordo a causa dell' eccessivo carico.</li> <li>- <b>Inciampo</b> in caso di non corretto allineamento dell'ascensore al piano.</li> <li>- <b>Blocco dell'ascensore in caso di emergenza e per mancanza di alimentazione elettrica</b> con persone a bordo</li> <li>- <b>Cadute e scivolamenti da scale</b> fisse di collegamento tra piano terra e piani superiori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto della portata massima dell'apparecchio.</li> <li>- Prestare attenzione alla segnaletica apposta sull'ascensore.</li> <li>- Fare attenzione all'uscita dell'ascensore all'allineamento dello stesso al piano.</li> <li>- Non utilizzare l'ascensore in caso emergenza/incendio e in caso di temporali che comportano cali di tensione nell'alimentazione elettrica. Qualora capiti la mancanza di alimentazione elettrica, e si resta nell'ascensore, innanzitutto, occorre mantenere la calma; in secondo luogo usare l'apposito campanello e attendere che sopraggiunga il personale preposto all'apertura delle porte. L'ascensore è dotato dei dispositivi di sicurezza necessari per riportare la cabina al piano ed aprire le porte anche in assenza di alimentazione.</li> <li>- Tenere sgombre le scale.</li> <li>- In caso di pavimenti bagnati, per interferenza con impresa di pulizia, fare attenzione alla segnaletica.</li> </ul>

### SOPPALCHI / SOTTOSCALE

Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Ferite o contusioni</b> conseguenti ad urti accidentali e/o inciampi contro i materiali presenti o a causa di dislivelli o di pavimentazioni/soffitti irregolari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La presenza di rischi specifici è indicata con apposita segnaletica di avvertimento, divieto ed obbligo che deve essere rispettata.</li> <li>- Prestare attenzione nei locali con soffitto basso o con oggetti sporgenti all'altezza del capo.</li> <li>- Nel caso di lavorazioni nei locali con soffitto basso o con oggetti sporgenti all'altezza del capo utilizzare l'elmetto protettivo.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Cadute e scivolamenti da scale</b> fisse di collegamento tra piano e soppalco.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tenere sgombre le scale.</li> <li>- In caso di pavimenti bagnati, per interferenza con impresa di pulizia, fare attenzione alla segnaletica.</li> </ul>

### LOCALI TECNICI (cabine elettriche, centrali termiche)

E' vietato l'accesso a locali tecnici salvo che ciò sia esplicitamente richiesto dal Committente nel contratto d'appalto o d'opera. In tal caso l'Appaltatore o il Lavoratore Autonomo dovrà rispettare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione
- Ferite o contusioni conseguenti ad urti accidentali e/o inciampi contro i materiali presenti o a causa di dislivelli o di pavimentazioni/soffitti irregolari.	- La presenza di rischi specifici è indicata con apposita segnaletica di avvertimento, divieto ed obbligo che deve essere rispettata. - Utilizzo di calzature di sicurezza con puntale metallico e suola antiscivolo. - Nei locali con soffitto basso o con oggetti sporgenti all'altezza del capo utilizzare l'elmetto protettivo.
- Elettrocuzione dovuta al contatto diretto con parti in tensione o al contatto indiretto con parti divenute in tensione a causa di malfunzionamenti oppure per guasti d'isolamento.	- L'accesso in locali con rischio elettrico elevato (indicati dalla segnaletica) è autorizzato solamente a personale specializzato. - L'accesso nella cabina di trasformazione MT/BT è subordinato al possesso dei requisiti previsti dalle specifiche norme CEI. - Prima di effettuare interventi sull'impianto richiedere al RSPP la documentazione relativa agli impianti. - E' vietato eseguire interventi non preventivamente concordati.
- Scoppio di apparecchi all'interno della centrale termica.	- Interventi su apparecchi o impianti in pressione devono essere effettuati esclusivamente da personale specializzato. - E' vietato manomettere o modificare dispositivi di sicurezza, utilizzare le apparecchiature o gli impianti in modo improprio (verificare sempre le caratteristiche degli apparecchi o dell'impianto anche richiedendo al Committente la relativa documentazione).
- Ustione da contatto con parti/tubazioni convoglianti fluidi caldi.	- Non toccare parti/tubazioni convoglianti fluidi caldi. - Nel caso in cui, per lo svolgimento delle attività, si rendesse necessario toccare parti/tubazioni convoglianti fluidi caldi utilizzare DPI (guanti).

### TETTI E POSTAZIONI ELEVATE

E' vietato l'accesso ai tetti e su postazioni elevate salvo che ciò sia esplicitamente richiesto dal Committente nel contratto d'appalto o d'opera. In tal caso l'Appaltatore o il Lavoratore Autonomo dovrà rispettare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione
- Caduta dall'alto in caso di transito in zone elevate o su tetti o altre strutture non resistenti al peso.	- Rispetto della segnaletica di sicurezza. Sui tetti sprovvisti di parapetto è necessario utilizzare apposite attrezzature per lavori temporanei in quota (es: impalcature, bracci elevatori, piattaforme) e dispositivi anticaduta. - Il posizionamento delle attrezzature per lavori in quota ed i punti di ancoraggio dei dispositivi anticaduta devono essere preventivamente concordati con il RSPP.



**DOCUMENTO SUI RISCHI SPECIFICI  
PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO E SULLE  
MISURE DI PROTEZIONE**  
*(ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.)*

Doc.: Rischi luoghi di lavoro  
Data: 14/07/2022  
Rev.: 13

**DEPOSITO + MAGAZZINO**

E' vietato l'accesso al Deposito e al Magazzino, salvo che ciò sia esplicitamente richiesto dal Committente nel contratto d' appalto o d'opera. In tal caso l'Appaltatore o il Lavoratore Autonomo dovrà rispettare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<ul style="list-style-type: none"><li>- Urti causati da scaffali/materiali stoccati.</li><li>- Investimento da materiali stoccati.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Fare attenzione ai materiali sporgenti e agli spigoli vivi se non segnalati.</li><li>- Rispettare quanto indicato nei cartelli segnaletici.</li><li>- Non mettersi sotto l'argano, quando è in movimento.</li></ul>

**CABINE DI PRELIEVO GAS/GRUPPI DI RIDUZIONE/IMPIANTI DI ODORIZZAZIONE**

E' vietato l'accesso alle cabine di prelievo gas, gruppi di riduzione e impianti di odorizzazione, salvo che ciò sia esplicitamente richiesto dal Committente nel contratto d' appalto o d'opera. In tal caso l'Appaltatore o il Lavoratore Autonomo dovrà rispettare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<ul style="list-style-type: none"><li>- Incendio ed esplosione.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- E' fatto divieto fumare in tutti i locali, usare fiamme libere, utilizzare apparecchiature che possono generare un innesco di incendio.</li><li>- In caso di incendio si dovrà intervenire conformemente a quanto previsto dalla procedura di emergenza sotto riportata.</li><li>- Nel caso di interventi sugli impianti delle Cabine di prelievo, Gruppi di riduzione e impianti di odorizzazione, attenersi all' "Istruzione per la protezione contro le esplosioni" fornita dal RSPP e/o altro documento allegato al contratto.</li><li>- Nel caso di interventi su impianti accessori delle Cabine di prelievo, Gruppi di riduzione e impianti di odorizzazione o interventi quali pulizia, verniciatura, operare solo con operatore Sistemi Salerno - Reti Gas S.p.A.</li></ul>

**OFFICINA** (presso Sistemi Salerno - Reti Gas S.p.A. via S. Passaro, 1 - Salerno)

**AREA COMPRESSORI E COLONNINE DI METANO** (presso Salerno Energia Vendite - via dei Carrari, San Leonardo - zona ind.le - Salerno)

E' vietato l'accesso all'Officina e all'Area compressori e colonnine di metano, salvo che ciò sia esplicitamente richiesto dal Committente nel contratto d' appalto o d'opera. In tal caso l'Appaltatore o il Lavoratore Autonomo dovrà rispettare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<ul style="list-style-type: none"><li>- Presa e trascinamento di parti di vestiario nelle vicinanze di macchine ed attrezzature con organi in movimento.</li><li>- Ustione o incendio causato da scintille nei pressi di operazioni di molatura, smerigliatura e saldatura, esposizione alla proiezione di schegge e/o frammenti di legno nei pressi di operazioni di taglio.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Mantenere una distanza di sicurezza dalle fonti di rischio e/o utilizzare dispositivi di protezione individuale.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>- E' possibile l'esposizione a livelli di rumorosità ambientale anche superiori agli 80 dB(A), pur se in maniera localizzata e non continuativa, secondo il tipo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Non avvicinarsi alle fonti di emissione del rumore se non necessario. Se necessario per lo svolgimento delle attività si dovranno utilizzare otoprotettori</li></ul>

**DOCUMENTO SUI RISCHI SPECIFICI  
PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO E SULLE  
MISURE DI PROTEZIONE**

*(ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.)*

Doc.: Rischi luoghi di lavoro

Data: 14/07/2022

Rev.: 13

<p>di lavorazioni svolte. Tale condizione tuttavia, assume rilievo secondo i tempi di esposizione. I locali con livello di rumore &gt; di 80 dB(A) sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- officina durante le attività con attrezzature rumorose;</li> <li>- gruppo elettrogeno con motore in moto;</li> <li>- compressore delle colonnine metano.</li> </ul>	<p>(tappi o cuffie).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiedere informazioni al RSPP in merito al livello di rumore ed eventualmente per la scelta degli otoprotettori.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Esplosione</b> dovuta all'introduzione di sorgenti di innesco.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Divieto di introdurre nella zona pericolosa sorgenti di innesco.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Scoppio di apparecchi</b> (impianti in pressione).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi su apparecchi o impianti in pressione devono essere effettuati esclusivamente da personale specializzato.</li> <li>- E' vietato manomettere o modificare dispositivi di sicurezza, utilizzare le apparecchiature o gli impianti in modo improprio (verificare sempre le caratteristiche degli apparecchi o dell'impianto anche richiedendo al Committente la relativa documentazione).</li> </ul>

**PROCEDURA DI EMERGENZA – sede aziendale**

ALLA SEGNALAZIONE DI UNA EMERGENZA SI DEVE	CHI RILEVA UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA DEVE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sospendere immediatamente ogni attività.</li> <li>- Per quanto possibile mettere in sicurezza le apparecchiature ed attrezzature in uso ed evitare di lasciare materiali che possano intralciare lo sfollamento.</li> <li>- Allontanarsi rapidamente dalla zona interessata dall'emergenza seguendo l'apposita segnaletica e le indicazioni del personale interno della struttura o di eventuali soccorsi esterni.</li> <li>- Il posto di raduno, in caso di emergenza è nel piazzale di fronte al gazebo e all'ingresso principale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvertire immediatamente il personale interno mantenendo la calma e cercando di fornire tutte le informazioni relative all'emergenza in corso;</li> <li>- Seguire le indicazioni del personale interno o dei soccorsi esterni, evitare azioni individuali avventate;</li> <li>- In caso di incendio, se non è possibile contattare il personale interno contattare direttamente i Vigili del Fuoco al n° 115</li> </ul>

**PROCEDURA IN CASO DI INFORTUNIO**

In caso di infortunio, l'infortunato o chi per lui, deve contattare l'addetto al primo soccorso che avrà il compito di chiamare il n° 118 per attivare i soccorsi esterni e di attivare le manovre riabilitative di base.  
L'addetto al primo soccorso avviserà infine l'ufficio Personale.  
L'infortunato in ogni caso dovrà avvisare l'ufficio personale per i normali adempimenti assicurativi previsti dal contratto.

**Di seguito l'elenco degli addetti Primo Soccorso:**

**ADDETTI PRIMO SOCCORSO**

**SISTEMI SALERNO - HOLDING RETI E SERVIZI SPA**

1) ARANEO VITO <i>(sito via S. Passaro, 1 -Salerno)</i>	089/727513
2) CARBONE GIOVANNI <i>(sito via S. Passaro, 1 -Salerno)</i>	089/727515
3) DEL GALDO MAURIZIO <i>(sito via S. Passaro, 1 -Salerno)</i>	089/727694
4) STABILE GERARDO <i>(sito via S. Passaro, 1 -Salerno)</i>	338/2593326
5) VALITUTTI ANTONIO <i>(sito via S. Passaro, 1 -Salerno)</i>	089/7726812

**SISTEMI SALERNO - RETI GAS SPA**

1) BONFRISCO GERARDO <i>(sito via S. Passaro, 1 -Salerno)</i>	089/727534
2) CALABRESE ANTONIO <i>(sito via S. Passaro, 1 -Salerno)</i>	089/727596
3) FERRARA ALBERTO <i>(sito via S. Passaro, 1 -Salerno)</i>	089/727559
4) PALUMBO GIOVANNI <i>(sito via S. Passaro, 1 -Salerno)</i>	089/727542

**SALERNO ENERGIA VENDITE SPA**

1) CALICCHIO DANIEL AUGUSTIN <i>(sito via S. Passaro, 1 -Salerno)</i>	340/5826797
2) DI MURO CATERINA <i>(sito via S. Passaro, 1 -Salerno)</i>	342/1204475
3) GALDI LUCA <i>(sito via S. Passaro, 1 -Salerno)</i>	089/727582
4) LIA ANTONIO <i>(sito via S. Passaro, 1 -Salerno)</i>	089/727556
5) GIANNATTASIO GIUSEPPE <i>(sito via dei Carrari)</i>	338/3083594
6) MIRANDA CANDY <i>(sito via S. Passaro, 1 -Salerno)</i>	337-1560515
7) NATELLA MARCO <i>(sito via dei Carrari)</i>	338/4723007

**SISTEMI SALERNO - SERVIZI UTILITY SRL**

1) GRELLA GIUSEPPE <i>(sito via S. Passaro, 1 -Salerno)</i>	089/6303869
2) GALANTE ANTONIO <i>(sito via S. Passaro, 1 -Salerno)</i>	089/727525
3) GUIDI LINO <i>(sito via Casa Manzo -Salerno)</i>	342-7797797

**SISTEMI SALERNO - SERVIZI IDRICI SPA**

1) GRANITI FRANCESCO <i>(sito via S. Passaro, 1 -Salerno)</i>	089/7726805
---	-------------

Data: .....

 Firma: .....  
 1 (Consulente - Appaltatore o Lavoratore Autonomo - Lavoratore)

## DUVRI

### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.)

Data	Rev.	Descrizione delle modifiche	Riferimenti
17/08/2023	0	Prima emissione	

**OGGETTO:** LAVORI DI FORNITURA E POSA IN OPERA DI IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE AL 2° PIANO PALAZZINA HOLDING - VIA S. PASSARO, 1 - SALERNO

1. Considerazioni Generali.....	2
2 Aggiornamenti e revisioni del DUVRI .....	2
3 Tipologia dei rischi interferenti considerati .....	2
4 Descrizione delle attività.....	2
4.1 Aree dell'azienda interessate .....	3
5 Misure di coordinamento generali.....	3
6 Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni .....	3
7 Fasi lavorative.....	3
7.1 Prescrizioni generali relative alle singole fasi.....	4
8 Criterio di valutazione dei rischi di interferenza.....	4
8.1 Individuazione dei rischi di interferenza e relativa valutazione.....	5
8.1.1 Rischi da sovrapposizione di più attività/presenza soggetti terzi.....	5
8.1.2 Rischi immessi dall'attività del Fornitore.....	7
8.1.3. Rischi specifici presenti nel luogo di lavoro.....	7
8.1.4 Rischi da esecuzione particolari.....	8
9 Costi della sicurezza.....	8
10. Formazione informazione .....	8

<b>COMMITTENTE</b>	<b>Sistemi Salerno-Holding Reti e Servizi S.p.A.</b>
<b>DATORE DI LAVORO</b>	dr. Matteo Picardi
<b>RSPP</b>	dr.ssa Brunella Noceti

<b>FORNITORE</b>	<b>Sistemi Salerno - Servizi Utility S.r.l.</b>
<b>DATORE DI LAVORO</b>	dr. Mariano Mucio
<b>RSPP</b>	ing. Pasquale Giordano

### 1. Considerazioni Generali

Il presente documento è stato redatto e predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

In particolare esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro della Committente finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare, ove possibile, o ridurre al minimo i rischi dovuti alle "interferenze" nelle attività oggetto del contratto.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per "interferenza", ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. In questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della sicurezza, solo se i datori di lavoro stessi si coordinano.

Nel DUVRI, quindi, non sono riportati i rischi propri derivanti dall'attività delle singole aziende, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione. Per quanto concerne la gestione dei rischi "propri", sia la Committente che il Fornitore provvedono in maniera autonoma nel rispetto della normativa vigente.

### 2 Aggiornamenti e revisioni del DUVRI

Il presente documento "DUVRI" è redatto in collaborazione tra le aziende "Committente" e il "Fornitore".

In particolare il presente documento, redatto dal **RSPP della Committente**, sarà riesaminato in collaborazione con il **RSPP del Fornitore**, a seguito del sopralluogo negli ambienti di lavoro e, di seguito, sottoposto alla visione e firma dei rispettivi Datori di Lavoro della Committente e del Fornitore.

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qual volta si verificano una delle seguenti condizioni:

- Modifiche organizzative;
- Modifiche dei luoghi di lavoro oggetto del servizio;
- Varianti in diminuzione o in aumento del servizio;
- Modifiche procedurali;
- Introduzione nuovi prodotti;
- Introduzione di nuova tecnologia;
- Introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il DUVRI sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il Committente e il Fornitore prima dell'inizio delle attività, nonché dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera.

**Il DUVRI è pertanto da intendersi come documento "dinamico".**

### 3 Tipologia dei rischi interferenti considerati

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, gli Utenti dei complessi edilizi all'interno dei quali si svolgono le attività;
- immessi nel luogo di lavoro della Committente dalle lavorazioni del Fornitore;
- esistenti nel luogo di lavoro della Committente, ove è previsto che debba operare il Fornitore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del Fornitore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività del contratto), richieste esplicitamente dalla Committente.

### 4 Descrizione delle attività

L'intervento ha per oggetto i lavori di manutenzione straordinaria consistenti in fornitura e posa in opera di un impianto di climatizzazione, a servizio della Sala CdA e dell'ufficio Presidente Amodio, nonché passaggio dei cavi in parte della controsoffittatura del piano inferiore - lato parco.

#### 4.1 Aree dell'azienda interessate

Il Fornitore opererà nelle seguenti aree di proprietà della Committente:

- Palazzina HRS, Via Stefano Passaro n. 1 – primo e secondo piano;
- Aree di transito: aree esterne di accesso.

Il personale del Fornitore non è autorizzato ad accedere e quindi circolare in aree diverse da quelle sopra elencate.

#### 5 Misure di coordinamento generali

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte del Fornitore, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma del presente documento valido come consegna lavori.

Si stabilisce inoltre che il referente del contratto, è la dr.ssa Imma Nigro (tel 089.7726850 email: [imma.nigro@grupposistemisalerno.it](mailto:imma.nigro@grupposistemisalerno.it))

Si stabilisce altresì che per gli aspetti operativi dell'intervento i referenti della Committente sono i sigg. Vincenzo Rinaldi (tel. 089-727558 / e-mail: [vincenzo.rinaldi@grupposistemisalerno.it](mailto:vincenzo.rinaldi@grupposistemisalerno.it)) e Gerardo Stabile (tel. 338-2593326), che avranno il compito di effettuare e ricevere tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti le attività tecniche dell'appalto, controllare che l'appalto sia eseguito tecnicamente secondo i tempi, le modalità ed i programmi contenuti

A sua volta, il Fornitore ha designato quale proprio referente contrattuale l'ing. Giuseppe D'Auria (tel. 089-727537 / e-mail: [giuseppe.dauria@grupposistemisalerno.it](mailto:giuseppe.dauria@grupposistemisalerno.it)) e quale referente operativo il p.i. Giuseppe Grella (tel.: 089-6303869 / e-mail: [areatecnica.su@grupposistemisalerno.it](mailto:areatecnica.su@grupposistemisalerno.it)).

Il Fornitore, ai sensi dell'art. 26 c.8-bis del D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii. (comma introdotto dalla Legge n. 215/2021) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, indica espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.).

#### Misure di prevenzione e protezione a carico della Committente:

- Designazione di un referente operativo della committenza per il Fornitore;
- Comunicazione al Fornitore della presenza di particolari rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro;
- Predisposizione dei piani di emergenza e comunicazione al Fornitore delle procedure adottate per l'emergenza.

#### Misure di prevenzione a carico del Fornitore:

- Presa visione dei luoghi preventiva all'inizio lavori; in tale sede il Fornitore prenderà visione dei luoghi e della planimetria di emergenza, nonché delle relative procedure da adottare per l'evacuazione dei locali e ne renderà edotti i propri dipendenti con particolare riferimento alle vie di esodo, uscite di emergenza ed i nominativi degli addetti al primo soccorso ed antincendio presenti presso il luogo di lavoro;
- Il Fornitore dovrà prendere visione del Documento sui rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro e sulle misure di protezione – sez. Procedura di emergenza + sez. Procedura in caso di infortuni ed informarne il personale impiegato nelle operazioni.
- Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate;
- Designazione di un referente operativo del Fornitore;
- In fase operativa verifica della presenza di addetti della committenza o di utenti e presidio delle zone oggetto di intervento.

#### 6 Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale del Fornitore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

#### 7 Fasi lavorative

Si individuano quattro fasi di lavoro principali:

1. Allestimento zona di lavoro – attività per allestire la zona di lavoro: occorre identificare l'area di lavoro e mettere, eventualmente, segnaletica di identificazione e segnaletica preventiva di chiusura dell'accesso.
2. Trasporto – inerente le azioni di trasporto fisico di materiali/attrezzature occorrenti per le lavorazioni, il deposito degli stessi in luoghi idonei e l'apertura degli imballaggi.
3. Esecuzione intervento– inerente tutte le lavorazioni per eseguire i lavori di cui all'art. 4 del presente documento;

4. **Smaltimento rifiuti e/o imballaggi** – inerente la fase di trasporto all'esterno del luogo di lavorazione di rifiuti e/o imballaggi non più indispensabili.

### 7.1 Prescrizioni generali relative alle singole fasi

#### FASE 1 – Allestimento zona di lavoro

- L'attività di allestimento dovrà avvenire in tempi brevi allo scopo di non creare disagi.
- L'allestimento deve seguire l'avanzamento delle attività.
- L'area di svolgimento dei lavori deve essere debitamente delimitata e identificata da segnaletica.

#### FASE 2 - Trasporto

- L'attività di consegna e deposito dei materiali, necessari all'esecuzione dei lavori, dovrà avvenire in tempi brevi allo scopo di non lasciare involucri incustoditi e non creare interferenza con eventuale personale e utenti.
- Per l'accesso con l'automezzo si deve utilizzare l'ingresso principale – procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica.
- Per la sosta dell'automezzo la Committente comunicherà, ove necessario, il n. posto del parcheggio che sarà all'uopo riservato;
- Verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore fermo, freno a mano, marcia inserita).
- I materiali di risulta delle lavorazioni potranno essere momentaneamente stoccati nell'area di lavoro e a fine attività dovranno essere rimossi.
- E' fatto divieto di stoccare qualsiasi altra sostanza e/o attrezzatura in modo incustodito.

#### FASE 3 – Esecuzione intervento

- L'esecuzione dell'intervento deve avvenire nel rispetto del crono programma concordato.
- Le lavorazioni devono ad ogni modo avvenire senza lasciare residui delle lavorazioni e attrezzature incustodite.
- A fine giornata lasciare i luoghi puliti e in sicurezza senza lasciare attrezzature.

#### FASE 4 – Smaltimento

- L'attività di smaltimento del materiale di risulta dovrà avvenire in tempi brevi allo scopo di non lasciare materiale incustodito.
- Durante le lavorazioni gli imballaggi devono essere riposti in modo da non interferire con le operazioni di cui sopra e in aree possibilmente non frequentate.
- E' fatto divieto di abbandonare gli imballaggi e gli elementi di rifiuto all'interno delle aree aziendali.

### 8 Criterio di valutazione dei rischi di interferenza

La fase successiva consiste nel valutare il rischio derivante da ciascun pericolo, mediante la seguente formula:  $R = P \cdot D \cdot O$  dove:

- **P**: probabilità del danno.
- **D**: livello del danno.
- **O**: oneri derivanti alla comunità dall'accadimento dell'incidente.

La scala delle probabilità è divisa in quattro livelli:

P=1	Improbabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti; - Non sono noti episodi già verificatisi; - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
P=2	Poco probabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi; - Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe grande sorpresa.
P=3	Probabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto; - E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno; - Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
P=4	Altamente probabile	- Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori; - Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni o malattie professionali dell'azienda, dell'ASL, dell'ISPSEL, ecc.); - Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore in azienda.

La scala dell'entità del danno è anch'essa divisa in quattro livelli:

D=1	Lieve	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile; - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
D=2	Medio	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; - Esposizione cronica con effetti reversibili.
D=3	Grave	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità parziale; - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
D=4	Gravissimo	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale; - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

La scala degli oneri *O* varia da:

O=1	Limitati	- Coinvolgimento al max di un lavoratore/senza coinvolgimento di terzi.
O=2	Medi	- Coinvolgimento di più lavoratori/senza coinvolgimento di terzi.
O=3	Estesi	- Coinvolgimento di uno o più lavoratori / coinvolgimento di terzi.

Il livello di rischio è successivamente così valutato:

- $1 \leq R \leq 4$  Rischio trascurabile - provvedimenti nel medio periodo
- $5 \leq R \leq 16$  Rischio non grave - provvedimenti nel breve periodo
- $17 \leq R \leq 31$  Rischio grave - provvedimenti nel brevissimo periodo
- $32 \leq R \leq 48$  Rischio gravissimo - provvedimenti immediati

### 8.1 Individuazione dei rischi di interferenza e relativa valutazione

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizione di più attività /presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro;
2. immessi nel luogo di lavoro della Committente dalle lavorazioni del Fornitore;
3. esistenti nel luogo di lavoro della Committente, ove è previsto che debba operare il Fornitore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del Fornitore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività del contratto), richieste esplicitamente dalla Committente.

#### 8.1.1 Rischi da sovrapposizione di più attività/presenza soggetti terzi

I rischi da sovrapposizione di più attività sono connessi alle interferenze tra i lavoratori del Fornitore ed il personale della Committente e delle Società che usufruiscono degli spazi oggetto dell'intervento, nonché rischi connessi all'interferenza con altre ditte appaltatrici; **premesso che i lavori sono effettuati anche durante l'orario di lavoro** e i materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza e sono ad esclusivo carico del Fornitore, sono stati individuati i seguenti rischi da sovrapposizione attività:

ATTIVITA' OPERATIVA	SORGENTE/ ARGOMENTO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DEL RISCHIO	MISURA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RESP. ATTUAZ.
FASE 1: Allestimento zona di lavoro	• Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro.	• Colpi, tagli, abrasioni. • Cadute di oggetti dall'alto.	P=2 D=2 O=1 R=4	1) Delimitare area di lavoro. 2) Concordare le lavorazioni in modo da ridurre tale interferenza.	1) Fornit. 2) Fornit. + Committ.
FASE 2: Trasporto	• Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro.	• Colpi, tagli, abrasioni.	P=2 D=2 O=1 R=4	1) Delimitare area di lavoro. 2) Concordare le lavorazioni in modo da ridurre tale interferenza. 3) Usare la massima prudenza per non creare danni a personale della Committente,	1) Fornit. 2) Fornit. + Committ. 3),4): Fornit.

				a visitatori, a utenti, a personale di altre ditte. 4) Non lasciare mai materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito.	
<b>FASE 3:</b> <b>Esecuzione intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro.</li> <li>• Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro.</li> <li>• Presenza di materiale di risulta sul luogo di lavoro.</li> <li>• Presenza di cavi liberi.</li> <li>• Presenza di materiale di risulta sul luogo di lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colpi, tagli, abrasioni.</li> <li>• Cadute di oggetti dall'alto.</li> <li>• Elettrocuzione.</li> <li>• Inciampi.</li> <li>• Cadute.</li> <li>• Cadute dall'alto (se si utilizza scala).</li> </ul>	<b>P=2</b> <b>D=2</b> <b>O=2</b> <b>R=8</b>	1) Concordare le lavorazioni in modo da eliminare, ove possibile, tale interferenza. 2) Delimitare le zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, al fine di interdire l'accesso ai non addetti ai lavori. 3) Prestare la massima attenzione nelle operazioni. 4) Prestare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati. 5) Togliere l'alimentazione quando le attrezzature sono inutilizzate. 6) Riporre tutte le attrezzature/materiali in sede idonea sia durante che dopo l'utilizzo. 7) Divieto di lasciare attrezzature/materiali incustoditi e/o lungo le vie di transito. 8) Non usare materiale e attrezzature di proprietà del committente, se non espressamente autorizzati. 9) Mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e le vie di transito. 10) Pulitura del luogo di lavoro e trasporto in altra sede sicura del materiale. 11) Utilizzare i Dpi previsti.	1) Fornit. + Committ.  2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9), 10, 11): Fornit.
<b>FASE 4:</b> <b>Smaltimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza personale Committente/ Utenti sul luogo di lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colpi, tagli, abrasioni.</li> </ul>	<b>P=2</b> <b>D=2</b> <b>O=1</b> <b>R=4</b>	1) Concordare le lavorazioni in modo da ridurre ove possibile, tale interferenza.	1) Fornit. + Committ.
<b>TUTTE LE FASI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimento causato dall'eventuale presenza di automezzi di altri Fornitori nelle aree di sosta e transito della Committente + autoveicoli / motocicli di Utenti/dipendenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimento</li> </ul>	<b>P=2</b> <b>D=2</b> <b>O=1</b> <b>R=4</b>	1) Qualora si cammina a piedi utilizzare i marciapiedi (laddove esistano), prestare attenzione ai veicoli in transito e rispettare la segnaletica stradale/aziendale. 2) Gli automezzi degli altri Fornitori e gli autoveicoli / motocicli di Utenti/dipendenti dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili e nelle aree di sosta delle sedi di lavoro a velocità tale da non costituire pericolo per le persone ed attenersi alla segnaletica aziendale.	1) Fornit. 2) Forn./Utenti dipendenti

**8.1.2 Rischi immessi dall'attività del Fornitore**

Sono i rischi specifici eventualmente apportati dal Fornitore (rumore, vibrazioni, Rischio chimico, etc.).

ATTIVITA' OPERATIVA	SORGENTE/ ARGOMENTO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DEL RISCHIO	MISURA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RESP. ATTUAZ.
Tutte le attività che prevedono utilizzo di attrezzature rumorose	• Rumore: Il personale del Fornitore <u>potrebbe</u> creare rumore durante alcune lavorazioni ed arrecare disturbo al personale.	• Possibilità di disturbo in attività che richiedano una particolare attenzione e concentrazione; • Possibilità di frequenti errori nell'esecuzione di tali lavori.	P=2 D=2 O=1 R=4	1) Evitare di introdurre rumori inutili sbattendo il materiale e/o attrezzature in qualsiasi luogo del Committente. 2) Utilizzo di attrezzature rumorose possibilmente fuori orario di lavoro.	1) + 2): Fornit.
Tutte le attività che prevedono l'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica	• Impianti elettrici: Il personale del Fornitore <u>potrebbe</u> introdurre malfunzionamenti nell'impianto elettrico.	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o per utilizzo delle attrezzature.	P=2 D=2 O=2 R=8	1) Divieto per il Fornitore di compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti dell'impianto elettrico. 2) Segnalare alla Committente eventuali malfunzionamenti.	1) + 2): Fornit.

**8.1.3. Rischi specifici presenti nel luogo di lavoro**

 Sono i rischi derivanti dalle caratteristiche proprie dell'ambiente di lavoro (ostacoli, scale, impianti pericolosi, etc.); si veda anche *Documento sui rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro e sulle misure di protezione*:

ATTIVITA' OPERATIVA	SORGENTE/ ARGOMENTO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DEL RISCHIO	MISURA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RESP. ATTUAZ.
Tutte le attività che prevedono l'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica	Impianti elettrici	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o per utilizzo delle attrezzature.	P=2 D=2 O=2 R=8	1) E' fatto assoluto divieto al Fornitore di utilizzare attrezzature in non perfetto stato di sicurezza. 2) Il Fornitore si impegna a comunicare tempestivamente alla Committente ogni anomalia di cui dovesse venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. 3) La Committente si impegna a sostituire tempestivamente prese di corrente o cavi elettrici danneggiati affinché non ci sia la possibilità di urti accidentali con parti sotto tensione.	1) + 2): Fornit.  3) Commit.
Tutte le attività che prevedono transito vicino/attraverso sbarre/cancelli	-Mal funzionamento delle seguenti sbarre di accesso: n. 1 sbarra varco di accesso via S. Passaro; n. 1 sbarra varco di	Lesioni varie (contusioni, ferite, fratture, ecc.)	P=2 D=2 O=2 R=8	1) Non avvicinarsi ai cancelli/sbarre in funzione.	1) Fornit.

	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze</b> (D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e ss.mm.ii., art. 26)			Doc.: DUVRI Data: 17/08/2023 Rev.: 0
	accesso via Grifone; n. 1 sbarra di accesso al parco automezzi aziendali; n. 1 sbarra di accesso area antistante mensa.  -Mal funzionamento dei cancelli (n. 1 su via Passaro + n. 1 su via Grifone);			
Tutte le attività che prevedono transito vicino cabina di primo salto remi	Scoppio/esplosione della cabina di primo salto remi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colpi, tagli, abrasioni.</li> <li>• Lesioni varie (contusioni, ferite, fratture, ecc.)</li> <li>• Possibilità di essere investito dalle fiamme e essere coinvolto nello scoppio</li> </ul>	P=1 D=4 O=3 R=12	1) Attenersi al piano di evacuazione e alla pianta di emergenza.  1) Fornit.

#### 8.1.4 Rischi da esecuzione particolari

Sono i rischi eventualmente presenti dovuti a modalità di lavoro particolari richieste in maniera esplicita dalla Committente; questa eventualità non si verifica nelle lavorazioni oggetto del contratto.

#### 9 Costi della sicurezza

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutti i costi sostenuti dal Fornitore per approntare le misure preventive e di protezione necessarie per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenti individuati nel DUVRI. Da un'analisi dei rischi interferenza sopra esposti non si evince la necessità, per il Fornitore, di sostenere costi per approntare le misure preventive e di protezione necessarie per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenti stessi. Pertanto i costi derivanti da rischi interferenti sono pari a zero.

#### 10. Formazione informazione

La sottoscrizione del presente documento costituisce formazione/informazione al Fornitore su quanto in esso riportato nonché verbale di consegna lavori. Il Fornitore si impegna a operare conformemente a quanto previsto ed a informare tutti i lavoratori eventualmente coinvolti.

Salerno, 17/08/2023

Sistemi Salerno - Holding Reti e Servizi S.p.A.  
 Gruppo Sistemi Salerno  
 Timbro e firma Committente  
 Il Direttore Generale  
 dr. Matteo Picardi  
 \_\_\_\_\_  
 Datore di Lavoro

*Francesco Kost*  
 \_\_\_\_\_  
 RSPP

**SISTEMI SALERNO**  
**SERVIZI UTILITY S.R.L.**  
 Via S. Felice 510  
 84134 SALERNO  
 C.F./PIVA 03064390653  
 \_\_\_\_\_  
 Datore di Lavoro

*[Signature]*  
 \_\_\_\_\_  
 RSPP

